

## 15 scultori sulle sponde dell'Alcantara

(segue dalla prima pagina)

Sisto Lombardo, di Biella, Remo Belletti, di Collagna (Emilia Romagna), Claudio D'Antoni, di Roma, Adolfo Picano, di Formia, Egidio Iovanna, di Avellino, Gisvelto Mele, di Gallipoli (Puglia), Leonardo Cumbo, di Caltanissetta, Antonella Cirrito, di Cerda (PA), Carmelo Mingoia, di San Cataldo (CL) e Mario Termini, di Enna. Com'è inevitabile, ci sono stati dei vincitori, a cui è andato un monte-premi complessivo di 10.000 euro, ma possiamo ben dire che anche coloro che non sono stati premiati dalla giuria hanno presentato opere di grande bellezza e valore artistico, probabilmente all'altezza di quelle premiate. Per la cronaca, il primo classificato è stato Leonardo Cumbo, con l'opera "Rivelazioni di apparenze", il secondo posto ex-aequo è stato assegnato agli artisti Adolfo Picano, per l'opera "Sicilia violata", Mario Termini, per l'opera "Omaggio a Motta Camastra" e Remo Belletti, per l'opera "Non è ancora nero, e il bianco muore". Il terzo posto ex-aequo è stato assegnato a Gisvelto Mele, per l'opera "Omaggio al Bonelli" e ad Egidio Iovanna, per l'opera "Onobola".



Lo scultore Leonardo Cumbo, il sindaco di Graniti, D'Amore, la presentatrice Sabina Rossi

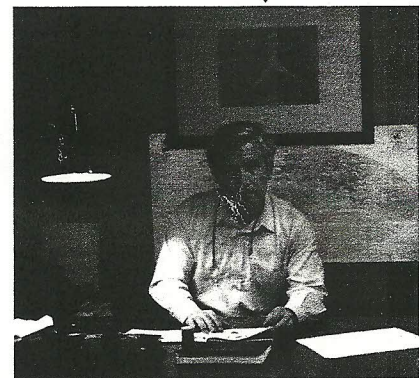
## Un museo per il M° Mazzullo L'inaugurazione, a Graniti, domenica 8 giugno

In concomitanza con la cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso di scultura "Open Space", a Graniti, domenica 8 giugno, è stata inaugurata l'area museale dedicata al maestro Peppino Mazzullo. Un foltissimo pubblico, in gran parte composto da forestieri, ha avuto modo di apprezzare gli ampi e luminosi locali destinati a spazio espositivo e a conoscere meglio il Maestro, non solo attraverso la visione di alcune sue opere, ma anche grazie agli appassionati interventi dei nipoti Domenico, Lucia e Giuseppe Caudo, del professor Giuseppe Mannino, suo devoto allievo, e dello stesso sindaco D'Amore. Da tali interventi è emerso il profilo artistico e umano di una personalità ricca e poliedrica, un autentico protagonista della vita culturale della V. dell'Alcantara.



## Un grande scultore amico di Motta Camastra

Anche se fisicamente lontana, una personalità di grande rilievo è stata molto presente, per tutta la durata dell'Open Space, quanto meno nelle discussioni tra il pubblico, gli artisti e gli organizzatori. Siamo parlando del Maestro Carmelo Zullo, l'eccellente scultore, insegnante all'Accademia di Brera, cittadino adottivo di Motta Camastra (in via Lanterna Bianca ha una casa in cui trascorre tutte le estati). In questa edizione non è stato possibile, ma alla prossima ci si augura di averlo anche di presenza in un ruolo adeguato al suo altissimo livello artistico e professionale.



## Il Premio "La Lanterna bianca" un'iniziativa che fa onore al territorio

A Motta Camastra ha sede un'associazione preziosissima per decine di famiglie per le sue finalità solidaristiche e umanitarie, che onora il territorio e inorgoglisce i suoi abitanti. Essa è sorta nel nome di Filippo M. Tripolone, tragicamente scomparso nel 1995, per dare sostegno e solidarietà alle famiglie in difficoltà per la presenza di persone con disagio mentale loro interno. Tra le varie iniziative dell'Associazione ce n'è una assolutamente unica in Italia: il Premio Annuale per il Diario. Una iniziativa delicata e originale condotta con grande vigore e indicibili sacrifici dalla signora De Cola, mamma di Filippo. Il premio è giunto alla VII edizione ed i di pervenuti negli anni (circa 200) sono raccolti e conservati in un Archivio Diaristico che dall'anno scorso è dato in dono al Comune di Motta Camastra. [www.lanternabianca.com](http://www.lanternabianca.com) e-mail: [info@lanternabianca.com](mailto:info@lanternabianca.com)